MAROCCO: IN LINEA CON LE ISTITUZIONI/INCONTRO CON SACE

scritto da Monica De Carluccio | Novembre 3, 2020

L'Ambasciata d'Italia a Rabat e l'Ufficio ICE di Casablanca organizzano il **12 novembre p.v.** un **incontro "domanda e risposta"** con il Dott. Iadanza di **SACE** per approfondire natura e caratteristiche degli strumenti che SACE mette a disposizione per ampliare la presenza sul mercato, tutelare gli investimenti e le vendite, diventare più competitivi.

Le aziende interessate a partecipare dovranno inviare una email **entro il 9 novembre** (casablanca@ice.it, tenendo i copia i nostri uffici: m.decarluccio@confindustria.sa.it), comunicando contestualmente anche eventuali domande da rivolgere a SACE in quella sede.

Il relativo link verrà trasmesso prima dell'evento a coloro che avranno confermato la propria partecipazione.

TASK FORCE CORONAVIRUS: ELENCO PAESI CON MISURE RESTRITTIVE UFFICIALI (agg.

02/11)

scritto da Monica De Carluccio | Novembre 3, 2020
Europa
• Albania: a partire dal 1 giugno sono state riaperte le frontiere terrestri e l'ingresso nel paese via terra è permesso agli stranieri senza più obbligo di auto isolamento. Il Ministero dell'Infrastruttura e dell'Energia della Repubblica d'Albania ha autorizzato, da lunedì 22 giugno 2020, la ripresa dei collegamenti aerei da/per l'aeroporto di Tirana Rinas con tutte le destinazioni italiane e ha autorizzato anche la ripresa dei trasporti marittimi da/per i porti di Durazzo e Valona con i porti di Bari Brindisi e Ancona.
• Austria: le Autorità hanno disposto che a partire dal 16 giugno i residenti o domiciliati in Austria o negli altri Paesi appartenenti allo Spazio UE-SEE + Svizzera (esclusi Svezia, Portogallo e Spagna, oltre al Regno Unito) possano far ingresso in Austria via terra o via aerea senza obbligo di presentare un certificato medico che attesti la negatività al test del Coronavirus e senza obbligo di autoisolamento, qualora provengano dagli stessi Stati sopra individuati con cui è stata ripristinata la libera circolazione e purché non abbiano soggiornato negli ultimi 14 giorni in uno Stato diverso. Dal 16 luglio potranno riprendere i collegamenti aerei diretti tra Austria e Lombardia.
• Belgio: a partire dal 1 agosto, chiunque entri in Belgio dall'estero è tenuto 48 ore prima dell'arrivo a riempire un formulario on line, tranne che nel caso di entrate/uscite per via terrestre della durata inferiore alle 48 ore. NB: le persone che intendono fare ingresso in Italia e che nei quattordici giorni antecedenti hanno soggiornato o transitato in Belgio saranno obbligate a presentare al vettore all'atto dell'imbarco e a chiunque sia deputato ad effettuare i controlli l'attestazione di essersi sottoposte, nelle 72 ore antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale, ad un test molecolare o antigenico, effettuato per mezzo di tampone e

risultato negativo. Altrimenti dovranno di sottoporsi ad un test molecolare o antigenico, da effettuarsi per mezzo di tampone, al momento dell'arrivo in aeroporto, porto o luogo di confine, ove possibile, ovvero entro 48 ore dall'ingresso nel territorio nazionale presso l'azienda sanitaria locale di riferimento; in attesa di sottoporsi al test presso l'azienda sanitaria locale di riferimento le persone sono sottoposte all'isolamento fiduciario presso la propria abitazione o dimora.

• Bielorussia: le Autorità sanitarie bielorusse hanno introdotto protocolli sanitari specifici per i passeggeri in arrivo da Paesi nei quali si registrano casi di contagio. Le procedure comportano, già a bordo dell'aeromobile, la misurazione della temperatura corporea; ai passeggeri – eccetto quelli in transito – è richiesta la compilazione di un'apposita autodichiarazione con la quale si impegnano ad un periodo di autoisolamento fiduciario di 14 giorni e forniscono una serie di informazioni volte a favorirne la rintracciabilità.

• Bosnia – Erzegovina: Gli aeroporti hanno riaperto al traffico passeggeri, anche se alcune compagnie aeree non hanno riattivato, o hanno nuovamente sospeso a seguito del nuovo aumento di contagi, le rotte da e per la Bosnia Erzegovina. A partire dal 16 luglio i cittadini dei Paesi membri dell'Unione Europea, Italia inclusa, possono entrare in Bosnia Erzegovina, senza essere soggetti a provvedimenti di quarantena, previa presentazione di un certificato attestante la negatività al test da Covid-19 non più vecchio di 48 ore al momento dell'ingresso nel Paese. Tuttavia, al rientro in Italia è necessario sottoporsi ad isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria, compilare un'autodichiarazione nella quale si deve indicare la motivazione che consente il rientro e si può raggiungere la propria destinazione finale in Italia solo con mezzo privato.

• Bulgaria: i viaggiatori provenienti dai Paesi UE (compresa l'Italia) possono fare il loro ingresso in Bulgaria senza alcuna restrizione e senza la necessità di esibire il

risultato negativo del test. NB: secondo quanto disposto dall'ordinanza del 21 settembre 2020 del Ministero della Salute, i viaggiatori che rientrano o entrano in Italia dalla Bulgaria non sono più sottoposti alla misura di isolamento fiduciario. Rimane ancora obbligatoria la compilazione di un'autodichiarazione.

• Cipro: A partire dal 9 giugno sono stati progressivamente ristabiliti i collegamenti aerei passeggeri tra Cipro ed alcuni paesi suddivisi dalle autorità cipriote, tra cui l'italia. Per venire a Cipro dall'Italia occorre presentare un certificato COVID-19 negativo (test RT-PCR/tampone rinofaringeo) effettuato non più di 72 ore prima della partenza presso un laboratorio certificato e sottoscrivere una dichiarazione giurata.

• Croazia: A partire dal 1 luglio, tutti i cittadini dei Paesi UE possono liberamente fare in gresso in Croazia senza restrizioni. Comunicare l'intenzione di recarsi nel Paese prima della partenza, compilando un modulo pubblicato sul sito https://entercroatia.mup.hr/, al fine di velocizzare l'attraversamento del confine. Si comunica che, con ordinanza del Ministro della Salute del 12 agosto 2020, in vigore dal 13 agosto al 7 settembre, è stato disposto l'obbligo di sottoporsi al test del coronavirus per coloro che intendono recarsi in Italia e che nei 14 giorni antecedenti hanno soggiornato o transitato in Spagna, Croazia, Grecia o Malta.

• Danimarca: a partire dal 27 giugno è prevista l'apertura delle frontiere danesi, anche per scopi turistici, nei confronti dell'Italia e degli altri Paesi dell'Unione Europea ed Area Schengen, senza obbligo di quarantena domiciliare. Sono in via di riprogrammazione i collegamenti aerei diretti con l'Italia. Verificare direttamente con le compagnie aeree.

• Estonia: a partire dal 1 settembre 2020 ai viaggiatori stranieri in arrivo nel Paese è consentito di scegliere il test per il coronavirus come alternativa all'autoisolamento di 14 giorni.

Coloro che arrivano da Stati membri dell'Unione Europea, dall'area Schengen e dal Regno Unito, in cui si sia

riscontrato un rischio di diffusione del virus superiore al suddetto tasso di contagio, potranno effettuare il test per il coronavirus all'arrivo in Estonia.
• Finlandia: dal 19 settembre 2020 la Finlandia reintrodurrà misure restrittive anche nei confronti dell'Italia. Dall'Italia saranno consentiti solo ingressi per lavoro, per "motivi essenziali" e il ritorno dei residenti in Finlandia, con obbligo di autoisolamento fiduciario di 14 giorni, mentre non saranno consentiti ingressi per turismo.
• Francia (agg.02/11): ai viaggiatori in arrivo, sarà richiesta la presentazione di un test per COVID-19, con risultato negativo, realizzato nelle 72 ore antecedenti l'ingresso in Francia. In mancanza, si potrà effettuare all'arrivo nel Paese.
• Germania: a partire dal 16 giugno la Germania ha abolito tutti i controlli e le restrizioni all'ingresso per i viaggiatori provenienti dall'Italia. A partire da sabato 8 agosto, il Ministero della Salute tedesco ha disposto l'introduzione di controlli sanitari obbligatori per tutti coloro che faranno ingresso in Germania da aree considerate "a rischio" secondo il Robert Koch Institut. Al momento questa lista non include l'Italia.
• Grecia: Per i rientri/ingressi dalla Grecia a partire dal 13 agosto fino a nuovo ordine si raccomanda di leggere attentamente quanto segnalato sul sito dell'Ambasciata d'Italia ad Atene. A partire dal 1° luglio 2020 le Autorità greche si riservano la possibilità di sottoporre i passeggeri in arrivo a un test rinofaringeo (tampone). Non è possibile sapere in anticipo se si verrà sottoposti al test a campione, che viene somministrato secondo criteri randomici, non noti a priori. Le Autorità greche si riservano la possibilità di valutare se sottoporre a tampone anche chi è in possesso di un test sierologico negativo effettuato nei giorni precedenti all'arrivo in Grecia. Coloro che verranno sottoposti al tampone potranno proseguire verso la propria destinazione finale interna al Paese, avendo cura di praticare per le successive 24 ore il distanziamento sociale previsto dalle

Autorità e di monitorare le proprie condizioni di salute. Si comunica inoltre che, con ordinanza del Ministro della Salute del 12 agosto 2020, in vigore dal 13 agosto al 7 settembre, è stato disposto l'obbligo di sottoporsi al test del coronavirus per coloro che intendono recarsi in Italia e che nei 14 giorni antecedenti hanno soggiornato o transitato in Spagna, Croazia, Grecia o Malta.

• Irlanda: tutti i viaggiatori in arrivo in Irlanda sono obbligati a mettersi in auto-isolamento per 14 giorni in luogo chiuso, evitando i contatti con altre persone. All'ingresso in Irlanda, è prevista la compilazione di un modulo che il servizio sanitario HSE potrà utilizzare per eventuali controlli. Dal 22 luglio sono esentati dall'obbligo di autoisolamento i viaggiatori provenienti dai paesi compresi in un apposito elenco, che viene rivisto ogni quattordici giorni: al momento, l'Italia è esclusa.

• Islanda: a partire dal 19 agosto 2020 tutti i passeggeri in arrivo in Islanda, turisti e residenti, indipendentemente dalla durata del soggiorno o dallo scopo della visita, possono scegliere o di osservare una quarantena di 14 giorni oppure di effettuare una procedura di doppio screening che comprende due tamponi ed una quarantena di 5-6 giorni nell'intervallo tra i due campioni. Il primo tampone è a carico del viaggiatore e costa 9.000 ISK (se effettuato alla registrazione del viaggio) o 11.000 ISK (se effettuato all'arrivo in Islanda), circa 60-80 euro. È possibile effettuare il pagamento del primo tampone al momento della registrazione del viaggio. Il secondo tampone è gratis. Per maggiori informazioni cliccare qui.

Coloro che risultano negativi al secondo tampone non sono più tenuti a prendere precauzioni particolari; coloro che risultano positivi devono auto-isolarsi. I minori nati nel e dopo il 2005 sono esentati dalla procedura di doppio screening.

Sono esentati anche i passeggeri in arrivo che abbiano soggiornato almeno per 14 giorni in aree definite a basso rischio: Groenlandia, Isole Faroe, Danimarca, Norvegia, Finlandia e Germania. Per maggiori info cliccare qui

• Kosovo: Dal 28 giugno l’aeroporto di Pristina è stato riaperto al traffico aereo. Raccomandato avere un test di negatività al virus non più vecchio di quattro giorni per chiunque faccia ingresso nel Paese. Si segnala un forte aumento di contagi nelle scorse settimane. Gli spostamenti dall’Italia sono consentiti solo in presenza di precise motivazioni: lavoro, motivi di salute o di studio, assoluta urgenza, rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza. Non sono quindi consentiti spostamenti per turismo. Al rientro in Italia è necessario sottoporsi ad isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria, compilare un’autodichiarazione nella quale si deve indicare la motivazione che consente il rientro e si può raggiungere la propria destinazione finale in Italia solo con mezzo privato.
• Lettonia: i viaggiatori che entrano in Lettonia provenendo dall’Italia dovranno osservare un isolamento fiduciario di 14 giorni.
• Lituania (agg.02/11): tutta l’Italia è considerata paese a rischio, di conseguenza, i viaggiatori provenienti dall’Italia (tranne dalla regione Calabria) sono tenuti a presentare il tampone con esito negativo effettuato 48 ore prima dell’arrivo in Lituania o dovranno sottoporsi all’isolamento obbligatorio di 10 giorni.
• Lussemburgo: non è più richiesto alcun test Covid-19 per entrare nel Paese. L’autoisolamento non è obbligatorio, ma consigliato nel caso in cui si sia entrati in contatto con persone positive nel proprio Paese di origine. È obbligatorio l’uso della mascherina o di altri dispositivi idonei alla protezione di naso e bocca (sciarpa o foulard), in tutte le situazioni in cui non sia possibile mantenere una distanza di sicurezza di almeno 2 metri. I viaggiatori provenienti dall’Italia, assieme agli altri Paesi Schengen, possono entrare liberamente nel Paese.
• Macedonia del Nord: riaperte tutte le frontiere del Paese dal 26 giugno 2020. Decadono i requisiti e le restrizioni precedentemente in vigore. Riaperti gli aeroporti internazionali di Skopje e Ohrid ai traffici commerciali e

ripristinati i collegamenti aerei diretti tra Skopje e Roma Ciampino, Milano Malpensa e Treviso operati dalla compagnia Wizz Air. Vietato l'ingresso in Italia alle persone che nei 14 giorni antecedenti hanno soggiornato o sono transitate per il Paese, a eccezione dei residenti UE.

• Malta: l'aeroporto internazionale di Malta ha riaperto ai voli commerciali il 1 luglio 2020. L'apertura completa a tutte le destinazioni dovrebbe avere luogo il 15 luglio. I collegamenti marittimi per passeggeri e per merci sono ripresi senza limitazioni dal 1 luglio, attualmente operano con il catamarano che collega Malta a Pozzallo osservando limitazioni e l'adozione di particolari cautele a bordo. Per i collegamenti con l'Italia, Air Malta ha riprogrammato due voli a settimana diretti a Roma Fiumicino nelle giornate di mercoledì e venerdì. Tale programmazione potrebbe comunque subire delle variazioni. Dal 1 luglio, i viaggiatori in arrivo a Malta dall'Italia, senza distinzioni regionali, sono soggetti a screening termici per misurare la temperatura. Le persone che arrivano saranno invitate a compilare un documento con il quale dichiareranno i loro spostamenti nei 30 giorni precedenti, confermando di non essersi recati in nessuna nazione al di fuori di quelle elencate su questo sito . Si comunica inoltre che, con ordinanza del Ministro della Salute del 12 agosto 2020, in vigore dal 13 agosto al 7 settembre, è stato disposto l'obbligo di sottoporsi al test del coronavirus per coloro che intendono recarsi in Italia e che nei 14 giorni antecedenti hanno soggiornato o transitato in Spagna, Croazia, Grecia o Malta.

• Moldavia: a partire dal 1 settembre verrà applicato un regime diverso per l'ingresso nella Repubblica di Moldova per i cittadini stranieri e per gli apolidi a seconda che provengano da Paesi a limitato (zona verde) o elevato (zona rossa) rischio epidemiologico.L'elenco dei Paesi per i quali è previsto il regime di autoisolamento, consultabile a questo link, è valido dal 28 settembre all'11 ottobre. L 'Italia non è inclusa in detta lista e risulta al momento tra i Paesi della zona verde per i quali non sono previste restrizioni.

• Monaco: non sono presenti limitazioni per l'entrata nel territorio del Principato di Monaco da paesi europei.
• Montenegro: Per l'ingresso nel paese sono state definite tre liste di Paesi sulla base dei casi attivi; dei nuovi casi di COVID-19; del trend del numero delle persone contagiate e della risposta nazionale alla pandemia. La lista verde comprende i Paesi i cui residenti possono entrare in Montenegro senza restrizioni e include tutti i Paesi UE, tra cui l'Italia, purche' i viaggiatori provenienti da questi Paesi siano in essi residenti o vi abbiano soggiornato per almeno 15 giorni prima dell'ingresso. Gli spostamenti dall'Italia sono consentiti solo in presenza di precise motivazioni: lavoro, motivi di salute o di studio, assoluta urgenza, rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza. Non sono quindi consentiti spostamenti per turismo. Al rientro in Italia è necessario sottoporsi ad isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria, compilare un'autodichiarazione nella quale si deve indicare la motivazione che consente il rientro e si può raggiungere la propria destinazione finale in Italia solo con mezzo privato.
• Norvegia: i viaggiatori provenienti dall'Italia dovranno osservare un periodo di quarantena di 15 giorni.
• Paesi Bassi: la compagnia di bandiera KLM ha gradualmente ripristinato i voli, tra cui uno giornaliero da e verso Roma e uno da e verso Milano, oltre che da e verso altre destinazioni europee, quali Barcellona, Madrid, Budapest, Praga, Varsavia ed Helsinki. A partire dal 15 giugno, viene a cadere anche la misura consigliata di auto-isolamento di 14 giorni per i connazionali in arrivo nei Paesi Bassi da ogni Regione d'Italia. NB: le persone che intendono fare ingresso in Italia e che nei quattordici giorni antecedenti hanno soggiornato o transitato nei Paesi Bassi saranno obbligate a presentare al vettore all'atto dell'imbarco e a chiunque sia deputato ad effettuare i controlli l'attestazione di essersi sottoposte, nelle 72 ore antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale, ad un test molecolare o antigenico, effettuato per mezzo di tampone e risultato negativo. Altrimenti dovranno di

sottoporsi ad un test molecolare o antigenico, da effettuarsi per mezzo di tampone, al momento dell'arrivo in aeroporto, porto o luogo di confine, ove possibile, ovvero entro 48 ore dall'ingresso nel territorio nazionale presso l'azienda sanitaria locale di riferimento; in attesa di sottoporsi al test presso l'azienda sanitaria locale di riferimento le persone sono sottoposte all'isolamento fiduciario presso la propria abitazione o dimora.

• Polonia: a partire dal 13 giugno è nuovamente consentito l'ingresso in Polonia ai viaggiatori provenienti dai Paesi UE, per i quali viene meno l'obbligo di quarantena. Dal 16 giugno è stata rimossa la sospensione del traffico aereo internazionale e dal 17 giugno riprendono progressivamente i voli internazionali da e verso la Polonia.

• Portogallo: attualmente l'Italia non rientra nella lista dei Paesi considerati ad alto rischio epidemiologico, pertanto i cittadini italiani provenienti dall'Italia non necessitano di un test Covid-19 prima di intraprendere il viaggio e non sono soggetti all'obbligo di quarantena per il solo fatto di entrare nel Paese

• Regno Unito: dal 10 luglio, i viaggiatori in arrivo dall'ITALIA e da altri Paesi ritenuti a rischio ridotto dovranno continuare a compilare il formulario online menzionato sopra, ma saranno esentati dalla quarantena se, nei 14 giorni precedenti l'ingresso nel Regno Unito, avranno soggiornato solo in Italia o in altri Paesi esentati. NB: le persone che intendono fare ingresso in Italia e che nei quattordici giorni antecedenti hanno soggiornato o transitato nel Regno Unito saranno obbligate a presentare al vettore all'atto dell'imbarco e a chiunque sia deputato ad effettuare i controlli l'attestazione di essersi sottoposte, nelle 72 ore antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale, ad un test molecolare o antigenico, effettuato per mezzo di tampone e risultato negativo. Altrimenti dovranno di sottoporsi ad un test molecolare o antigenico, da effettuarsi per mezzo di tampone, al momento dell'arrivo in aeroporto, porto o luogo di confine, ove possibile, ovvero entro 48 ore dall'ingresso nel

territorio nazionale presso l'azienda sanitaria locale di riferimento; in attesa di sottoporsi al test presso l'azienda sanitaria locale di riferimento le persone sono sottoposte all'isolamento fiduciario presso la propria abitazione o dimora.

• Repubblica Ceca: dal 15 giugno 2020 sono ripristinate le normali condizioni di ingresso in Repubblica Ceca dall'Italia e non sono più in vigore restrizioni, ivi compresi gli obblighi di quarantena o tampone. NB: le persone che intendono fare ingresso in Italia e che nei quattordici giorni antecedenti hanno soggiornato o transitato in Repubblica Ceca saranno obbligate a presentare al vettore all'atto dell'imbarco e a chiunque sia deputato ad effettuare i controlli l'attestazione di essersi sottoposte, nelle 72 ore antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale, ad un test molecolare o antigenico, effettuato per mezzo di tampone e risultato negativo. Altrimenti dovranno di sottoporsi ad un test molecolare o antigenico, da effettuarsi per mezzo di tampone, al momento dell'arrivo in aeroporto, porto o luogo di confine, ove possibile, ovvero entro 48 ore dall'ingresso nel territorio nazionale presso l'azienda sanitaria locale di riferimento; in attesa di sottoporsi al test presso l'azienda sanitaria locale di riferimento le persone sono sottoposte all'isolamento fiduciario presso la propria abitazione o dimora.

• Romania: dal 7 ottobre sono variate le condizioni di isolamento fiduciario per i viaggiatori in arrivo in Romania. I cittadini che intendano entrare nel Paese in provenienza dai Paesi e territori indicati sul sito dell' Istituto Nazionale di Sanità Pubblica romeno, aggiornato periodicamente, dovranno osservare 14 giorni di isolamento. Coloro che provengono dalle aree elencate e intendano rimanere in Romania meno di 72 ore possono essere esentati dalla quarantena su presentazione di un test negativo per il SARSCov-2-RT-PCR effettuato al massimo 48 ore prima di entrare in Romania, e se non presentano sintomi di Covid-19.

• Russia: Le frontiere del Paese sono ancora chiuse agli

stranieri salvo che per coloro i quali rientrino nelle categorie di eccezioni previste dal Governo russo, ad esempio lavoratori “altamente specializzati” segnalati dal loro datore di lavoro con sede in Russia (con procedura da avviare in Russia almeno due settimane prima del programmato ingresso), agenti diplomatici, autotrasportatori, familiari di cittadini russi, cure mediche, assistenza sanitaria, residenti in Russia con permesso di soggiorno (“vid na zhitelstvo”). SOLTANTO alle predette categorie di persone verrà consentito l’accesso nel Paese. Se non si rientra nelle eccezioni al divieto di ingresso, è ancora previsto il respingimento in frontiera russa o il mancato imbarco dalle aerolinee negli scali di partenza o intermedi di connazionali muniti del solo visto. Prima di mettersi in viaggio, si consiglia ai connazionali rientranti nelle categorie a cui è consentito l’accesso nella Federazione di verificare attentamente il possesso della documentazione richiesta. E’ stato abolito l’obbligo di quarantena per gli stranieri in ingresso nella Federazione con l’eccezione dei lavoratori per i quali essa e’, almeno secondo la norma vigente, ancora obbligatoria anche in presenza di tampone COVID negativo.

• Serbia : le Autorità serbe non pongono limitazioni all’ingresso per chi proviene dall’Italia.

• Slovacchia: Dal 6 luglio, sarà abolito l’obbligo di isolamento domiciliare e di presentazione dei risultati del test per il coronavirus per i viaggiatori in ingresso dall’Italia, ora inclusa nell’elenco dei Paesi “a minor rischio”.

• Slovenia: dal 29 settembre entra in vigore il nuovo decreto sulle misure di prevenzione del Covid 19 varato dalle Autorità slovene. l’Italia, dalle ore 00.01 del 29 settembre è inserita in lista arancione. Per i residenti in Italia ed in altri Paesi UE – Schengen inseriti in lista arancione le condizioni di accesso al territorio sloveno non cambiano. Pertanto non sussiste alcun obbligo di quarantena né di esibizione di un test negativo al Covid-19 all’ingresso in Slovenia.

• Spagna: dal 21 giugno è consentito l’ingresso in Spagna

senza obbligo di isolamento fiduciario e senza necessità di motivare la ragione del viaggio per i cittadini dei paesi dell'Unione Europea, dello spazio Schenghen, di Andorra, Principato di Monaco, Vaticano, San Marino.NB: le persone che intendono fare ingresso in Italia e che nei quattordici giorni antecedenti hanno soggiornato o transitato in Spagna saranno obbligate a presentare al vettore all'atto dell'imbarco e a chiunque sia deputato ad effettuare i controlli l'attestazione di essersi sottoposte, nelle 72 ore antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale, ad un test molecolare o antigenico, effettuato per mezzo di tampone e risultato negativo. Altrimenti dovranno di sottoporsi ad un test molecolare o antigenico, da effettuarsi per mezzo di tampone, al momento dell'arrivo in aeroporto, porto o luogo di confine, ove possibile, ovvero entro 48 ore dall'ingresso nel territorio nazionale presso l'azienda sanitaria locale di riferimento; in attesa di sottoporsi al test presso l'azienda sanitaria locale di riferimento le persone sono sottoposte all'isolamento fiduciario presso la propria abitazione o dimora.

• Svezia: si segnala che attualmente non sussistono limitazioni all'ingresso in Svezia per tutti i cittadini di paesi UE e Schengen o con permessi di soggiorno in corso di validità emessi da tali Paesi. La situazione relativa ai collegamenti aerei con l'Italia sta lentamente tornado alla normalità, pur in mancanza ad oggi di collegamenti aerei diretti dalla Svezia.

• Svizzera: a partire dal 15 giugno le restrizioni all'ingresso nei confronti dei Paesi AELS (Islanda, Norvegia e Liechtenstein) e di tutti gli Stati UE, tra cui l'Italia e il Regno Unito, sono state revocate. Si registrano restrizioni nei collegamenti aerei e ferroviari con l'Italia. Si raccomanda di rivolgersi alla compagnia aerea per verificare l'operatività del proprio volo e la possibilità di rotte alternative.

• Turchia: dal 13 giugno sono state abrogate le limitazioni dovute al Covid-19 relative all'attraversamento delle frontiere della Turchia per via aerea, terrestre e marittima,

da parte di cittadini stranieri, salvo specifiche misure che possono essere adottate dalle autorità di frontiera. La misura della quarantena obbligatoria è stata sostituita con uno screening sanitario all'arrivo nonchè, per coloro che mostrino sintomi durante il controllo sanitario, e in tutti i casi in cui se ne rilevi la necessità, un test PCR (Polymerase chain reaction test) gratuito, in esito al quale le Autorità turche potrebbero disporre un ricovero in apposite strutture ospedaliere.

• Ucraina (agg.02/11): dal 30 ottobre 2020 l'Italia e' inserita nella "zona rossa", il che implica che chi fa ingresso in Ucraina dall'Italia deve esibire un PCR test con esito negativo ricevuto non oltre le 48 ore dall'arrivo nel Paese o sottoporsi a PCR test all'arrivo nel Paese. In tal caso sara' necessario scaricare l'applicazione per smartphone "Diy Vdoma (Agisci a casa)" e porsi in isolamento fiduciario sino alla ricezione della notifica dell'esito negativo del PCR test effettuato. Per scaricare ed utilizzare l'applicazione è necessario disporre di una SIM ucraina. Indicazioni su come scaricare ed utilizzare l'applicazione saranno fornite dalle Autorità di frontiera all'ingresso nel Paese. Oppure sottoporsi ad isolamento fiduciario per un periodo di 14 giorni da completare attraverso l'applicazione per smartphone "Diy Vdoma (Agisci a casa).

• Ungheria: il Governo ungherese ha annunciato la chiusura delle frontiere a partire dal 1 settembre, al momento per la durata di un mese. Le restrizioni riguardano tutti i cittadini stranieri, che non potranno entrare in Ungheria. I cittadini ungheresi che tornano in patria saranno soggetti ad auto-isolamento obbligatorio, salva la possibilità di effettuare 2 test PCR con risultato negativo.

Americhe

• Anguilla: le Autorità di Anguilla hanno introdotto controlli sanitari nei confronti dei viaggiatori in arrivo dall'Italia. In presenza di sintomi compatibili con il COVID-19, i

passeggeri saranno sottoposti ad una quarantena di 14 giorni presso centri di isolamento identificati.
• Argentina: E’ stata disposta la chiusura di tutte le frontiere e l’interruzione di tutti i collegamenti aerei internazionali fino a data da definirsi.
• Bolivia: permane la chiusura a tempo indeterminato delle frontiere boliviane per il contenimento della diffusione del COVID-19.
• Brasile: l’ordinanza n. 1 del 29 luglio u.s. ha confermato il generale divieto di ingresso nel Paese per via terrestre e marittima per gli stranieri. Il provvedimento non si applica a cittadini brasiliani, immigrati residenti , personale di missioni straniere e funzionari accreditati presso il Governo, stranieri che siano coniugi, compagni, figli, genitori o curatori di cittadino brasiliano, stranieri il cui ingresso sia autorizzato specificamente dal Governo per ragioni di interesse pubblico o motivi umanitari, stranieri titolari di registro nazionale migrazione, trasporto merci, ingresso di equipaggi marittimi per via aerea o via navigabile, per lo svolgimento di specifiche funzioni a bordo di navi o piattaforme che operano in acque giurisdizionali, nel rispetto dei requisiti migratori; sbarco, autorizzato dalla Polizia Federale, di equipaggi marittimi in caso di necessaria assistenza medica o connessione aerea per rimpatrio; spostamenti di frontalieri in condizioni di reciprocità (ad eccezione del Venezuela).Continua ad essere ammesso l’ingresso per via terrestre dello straniero che abbia necessità di imbarcare su un volo di rientro, previa autorizzazione della Polizia Federale richiesta dall’Ambasciata del Paese di residenza.
Canada: permane da venerdì 20 marzo fino al 31 luglio 2020, con possibilità di proroga, il divieto di ingresso in Canada ai cittadini stranieri, con l’eccezione di residenti permanenti, equipaggi aerei, diplomatici, nonché congiunti di cittadini canadesi.
• Cile: a partire dal 18 marzo 2020, sono chiuse tutte le frontiere terrestri, marittime e aeree del Cile per il

transito di stranieri. Vietato l'ingresso in Italia per le persone che nei 14 giorni precedenti hanno soggiornato in Cile, a esclusione dei residenti UE.

• Colombia: Al fine di contenere la perdurante emergenza Covid-19, le Autorità colombiane hanno ulteriormente esteso la quarantena obbligatoria nel paese fino al 30 agosto (le restrizioni si applicano anche agli stranieri). Continuano ad essere sospesi i collegamenti aerei interni e tutti i voli internazionali da e per la Colombia fino al 31 agosto. Oltre ai confini aerei, resteranno chiuse, fino a data da definire, anche le frontiere terrestri, marittime e fluviali. Rimane vietato l'ingresso, dal 23 marzo, a tutti i viaggiatori internazionali, inclusi i cittadini colombiani (se non espressamente autorizzati).

• Costa Rica: il Ministero della Salute della Costa Rica consente l'ingresso nel Paese di viaggiatori provenienti da 44 paesi, tra i quali, l'Unione Europea.

• Ecuador: l'attuale stato di eccezione in Ecuador è stato prorogato fino al 15 settembre, con possibilità di ulteriore proroga di 30 giorni. Sono previste specifiche restrizioni alla mobilità (coprifuoco), ai trasporto pubblici e agli assembramenti, differenziate per ciascuna provincia, in base al livello di rischio di ciascuna di esse.Sono ripresi parzialmente anche i voli internazionali verso l'Europa (KLM verso Amsterdam, IBERIA ed AIR EUROPA verso Madrid). I passeggeri in arrivo in Ecuador che presentano una prova negativa PCR (tampone) per COVID-19, effettuata non oltre 10 giorni prima del viaggio, non dovranno sottoporsi all'isolamento fiduciario una volta entrati nel Paese.

• El Salvador: L'aeroporto resta interdetto ai voli commerciali e la sua riapertura è prevista per il prossimo 19 settembre, sono autorizzati solo voli umanitari appositamente predisposti o cargo.

• Guatemala: le autorità' competenti guatemalteche hanno inoltre informato che dal 18 settembre 2020 l'Aeroporto Internazionale di L'Aurora di Città del Guatemala riaprirà ai voli internazionali.

• Haiti: le autorità locali hanno dichiarato lo stato di emergenza e chiuso gli aeroporti e le frontiere marittime, aeree e terrestri.
• Honduras: le Autorità locali hanno disposto, a partire da 16 marzo, la chiusura delle frontiere aeree, terrestri e marittime fino a data da definirsi. Lockdown totale nel Distretto Centrale, Tegucigalpa e San Pedro Sula.
• Martinica: a partire dal 22 giugno sarà possibile raggiungere la Martinica anche per turismo. Fino a tale data sono consentiti unicamente gli spostamenti per motivi imperativi di ordine personale o familiare, di salute urgenti o professionali indifferibili e permane l'obbligo di giustificare il viaggio e di munirsi della necessaria attestazione.
• Messico: le compagnie aeree Neos e BluePanorama, che effettuano voli diretti dall'Italia per Cancun, hanno sospeso i voli a partire dal 16 marzo. Alitalia ha sospeso il collegamento diretto Città del Messico – Roma.
• Nicaragua: le autorità locali hanno disposto la riapertura dell'aeroporto di Managua dal 15 luglio, ma è probabile che il traffico aereo di linea non venga ripristinato almeno fino ai primi di settembre, mentre permangono misure molto restrittive per l'ingresso nel paese.
• Panama: la sospensione dei collegamenti aerei internazionali, inizialmente disposta fino al 22 aprile è stata ulteriormente prorogata fino al 22 giugno. Tale misura è stata ulteriormente rafforzata con la chiusura degli aeroporti e delle frontiere. Vietato l'ingresso in Italia alle persone che, nei 14 giorni antecedenti, hanno soggiornato o sono transitate per il Paese, a eccezione dei residenti UE.
• Paraguay: vietato l'ingresso nel Paese agli stranieri. Fanno eccezione i residenti.
• Perù: è confermata la chiusura totale delle frontiere internazionali, fino a data da destinarsi e il trasporto passeggeri commerciale resterà quindi sospeso con qualsiasi mezzo.
• Repubblica Dominicana: a partire dal 15 settembre 2020, in

base ad un provvedimento adottato dal Ministero del Turismo dominicano, i turisti che arrivano nella Repubblica Dominicana non dovranno più presentare un test PCR che dimostri la negatività al Covid-19 effettuato prima dell'ingresso nel Paese. Saranno invece effettuati test non invasivi casuali di respirazione rapida tra il 3% e il 10% dei passeggeri all'arrivo, con l'eccezione dei membri dell'equipaggio e dei bambini al di sotto dei 5 anni di età. Il test sarà somministrato anche a tutti i passeggeri con sintomi.

• St. Maarten: le autorità di St. Maarten hanno chiuso porti ed aeroporti a partire dal 22 marzo 2020. I collegamenti nell'area dei Caraibi olandesi – Saba, St. Eustatius, Bonaire, Aruba e Curacao – restano operativi fino a nuovo avviso. Le limitazioni non si applicano al trasporto merci e ai viaggi del personale medico.

• Stati Uniti: con la "Proclamation" del 11 marzo il Presidente degli Stati Uniti ha disposto la sospensione temporanea, fino a nuovo ordine, dell'ingresso dei viaggiatori che, nei 14 giorni precedenti l'ingresso negli Stati Uniti, siano stati fisicamente presenti in uno dei Paesi dell'Area Schengen, inclusa l'Italia, e in Cina e Iran. Bloccati fino alla fine dell'anno i rilasci dei visti lavorativi H1B (personale altamente specializzato), H2B (lavoratori non agricoli con contratto temporaneo), categoria J (solo per stagisti e insegnanti) e visti L (personale trasferito all'interno di una stessa società che durante i tre anni precedenti la richiesta di visto ha lavorato continuativamente per almeno un anno per la compagnia e che e' in procinto di essere assegnato ad una succursale, affiliata o consociata negli Stati Uniti, con mansioni manageriali, direttive o altamente specializzate). Le restrizioni non si applicano ai visti già in corso di validità e ai residenti permanenti negli Stati Uniti. Si ricorda che l'ingresso negli USA e' rimesso alle decisioni dei funzionari dell'Agenzia CBP (Customs and Border Protection) nei punti di entrata.

• Porto Rico (U.S.): Ai viaggiatori in ingresso a Porto Rico è sempre richiesto l'esito negativo di un test molecolare per il

COVID-19, eseguito nelle 72 ore precedenti l'arrivo e una dichiarazione sullo stato di salute che includa nome, indirizzo e contatti del laboratorio dove si è effettuato il test. La misura si applica a tutti i viaggiatori, nazionali e internazionali, e ai membri delle missioni diplomatiche.
• Turks and Caicos: a partire dal 26 marzo e fino al 1 giugno, le autorità di Turks and Caicos non consentono l'ingresso dei viaggiatori (inclusi i residenti).
• Uruguay: consentito l'ingresso nel paese solo per i cittadini uruguaiani e i residenti legali.
• Venezuela: le autorità locali hanno disposto la sospensione di tutti i voli internazionali e nazionali a partire dal 18 marzo fino a nuovo avviso.

Medio Oriente

• Arabia Saudita: le Autorità saudite hanno annunciato la ripresa parziale dei collegamenti aerei internazionali da/per l'Arabia Saudita a partire dal 15 settembre 2020, consentendo l'ingresso agli stranieri con valido visto di uscita e rientro, visto di lavoro, permesso di soggiorno (iqama) o visto per visita.
• Bahrein: l'ingresso è limitato ai cittadini e residenti del Bahrain, ai cittadini del CCG (Consiglio Cooperazione del Golfo) che non hanno bisogno di un visto, ai diplomatici, al personale militare, ai passeggeri idonei a ottenere un visto all'arrivo, ai passeggeri con un eVisa valido, all'equipaggio della compagnia aerea o ai titolari di passaporti ufficiali, di servizio o delle Nazioni Unite.
• Emirati Arabi Uniti: le Autorità degli Emirati Arabi Uniti hanno disposto la ripresa graduale dei collegamenti aerei in uscita dal Paese, inclusi voli settimanali da Abu Dhabi/Dubai verso Milano e verso altre città europee con scalo verso Roma. L'ingresso negli EAU rimane consentito ai cittadini emiratini. Gli stranieri (quindi anche i cittadini italiani) in possesso di un valido titolo di soggiorno negli EAU e temporaneamente all'estero devono invece presentare richiesta di reingresso

attraverso la piattaforma digitale ICA (Identity and Citizenship Authority) del governo emiratino, che rilascerà un codice autorizzativo da utilizzare in fase di acquisto del biglietto aereo di ritorno negli EAU. Ai fini del reingresso, si rammenta inoltre ai connazionali che gli stessi dovranno contattare le Ambasciate degli EAU nei Paesi nei quali si trovano per richieste di eventuale assistenza. Consentito l'ingresso per il turismo a Dubai.

• Giordania: le Autorità locali hanno annunciato l'apertura dell'aeroporto internazionale di Amman e dei valichi di frontiera a partire dall'8 settembre. Per tutti i viaggiatori in ingresso, indipendentemente dalla nazionalità e dalla provenienza, vengono applicate le seguenti condizioni: essere rimasto per i 14 giorni precedenti il viaggio nel Paese di provenienza; munirsi di esito negativo di un test PCR eseguito 72 ore prima della partenza; sottoporsi a un nuovo test PCR in arrivo a proprie spese.

• Iraq: coprifuoco notturno attualmente in vigore. le Autorità irachene hanno chiuso le frontiere con l'Iran e hanno vietato l'ingresso ai viaggiatori che siano stati o abbino anche solo transitato, nei 14 giorni precedenti il tentativo di ingresso in Iraq in Italia. Il Kurdistan iracheno ha stabilito che non potranno entrare in Kurdistan i viaggiatori che siano stati o abbiano transitato in tale Paese a partire dal 1 gennaio 2020. Non esistono voli diretti tra Italia e Iraq. le compagnie aeree richiedono a tutti i passeggeri, in entrata e uscita dall'Iraq e senza eccezione alcuna, un test PCR COVID-19(tampone) effettuato 72 ore prima dell'imbarco. L'unica eccezione riguarda i voli con destinazione finale Erbil, per i quali i passeggeri possono decidere se fare il tampone in Italia (72h prima dell'imbarco) o ad Erbil all'arrivo.

• Israele: a partire dal 16 agosto 2020, i viaggiatori autorizzati a entrare in Israele provenienti dall'Italia o da altri Paesi in "lista verde" (consultabili a questo link: https://www.gov.il/en/Departments/DynamicCollectors/green-red-countries?skip=0) non sono più soggetti all'obbligo di

quarantena, purché nei 14 giorni precedenti all'arrivo in Israele non abbiano soggiornato in un Paese diverso da quelli in "lista verde".
• Kuwait: la Civil Aviation ha annunciato la riapertura dei voli commerciali per il 1° agosto 2020 con un traffico del 30% rispetto al pieno regime. Il 2 agosto potrebbe ripartire il traffico aereo verso l'Italia, sull'aeroporto di Milano Malpensa. Si raccomanda di verificare direttamente con la compagnia aerea. L'ingresso nel paese ai viaggiatori stranieri è consentito a condizione che venga presentato, prima dell'imbarco, alla compagnia aerea il test PCR (tampone), la cui spesa è a carico del viaggiatore. Il test PCR deve essere non più di quattro giorni prima del viaggio e deve certificare la negatività al COVID-19. Il test deve essere accompagnato da un certificato medico tradotto in lingua araba, in cui si attesta che il passeggero non è affetto da COVID-19, e deve essere consegnato alle competenti Autorità sanitarie all'arrivo in Kuwait. Vietato l'ingresso in Italia alle persone che nei 14 giorni antecedenti hanno soggiornato o sono transitate per il Paese, a eccezione dei residenti UE.
• Libano: tutti i passeggeri diretti in Libano devono sottoporsi al test PCR (tampone Covid-19) nelle 96 ore precedenti l'ingresso nel Paese. È obbligatorio presentare all'imbarco il referto negativo di tale test, con traduzione in inglese (o francese, o arabo) , senza il quale il passeggero non viene accettato sul velivolo. Tutti i passeggeri sono inoltre sottoposti a test PCR all'arrivo e devono rimanere in quarantena per 48 ore in attesa dell'esito.
• Libia: divieto di ingresso per i cittadini stranieri, attraverso tutti i valichi di frontiera del Paese, siano essi terrestri, marittimi o aeroportuali.
• Oman: a partire dal 18 marzo 2020 è sospeso l'ingresso in Oman da tutti i confini aerei, marittimi e terrestri a tutti gli stranieri ed è stato disposto il divieto di espatrio per i cittadini omaniti. Per chi sia entrato nel Paese dopo il 2 marzo 2020 le autorità raccomandano una quarantena domestica. Non sono più operativi i voli diretti tra Italia e Oman, sia

di linea che charter. Vietato l'ingresso in Italia alle persone che, nei 14 giorni antecedenti, hanno soggiornato o sono transitate in Oman, a eccezione dei cittadini UE.
• Pakistan : le Autorità locali hanno ripristinato dal 15 giugno il traffico aereo, benché siano frequenti interruzioni e cancellazioni, anche con breve preavviso, in base all'evolversi della situazione sanitaria. Vige, inoltre, la chiusura dei confini terrestri ed è richiesto l'isolamento fiduciario di due settimane per i passeggeri in arrivo.
• Qatar: le Autorità locali non consentono l'ingresso in Qatar a tutti i cittadini stranieri, inclusi coloro che sono in possesso di permesso di soggiorno, indipendentemente dalla nazionalità e dal paese di provenienza.
• Territori Palestinesi: i viaggiatori provenienti dall'Italia verranno sottoposti ad un periodo di quarantena di 14 giorni presso centri specializzati.

Asia e Oceania

• Afghanistan: rafforzati i controlli sanitari negli aeroporti per tutti i viaggiatori provenienti dall'Italia. Qualora si ravvisino alcuni dei sintomi tipici dell'infezione da COVID-19, è prevista una quarantena precauzionale presso strutture sanitarie pubbliche.
• Armenia: le autorità armene hanno prorogato fino al 12 agosto lo stato di emergenza. Le frontiere terrestri sono chiuse salvo per il traffico merci. E' inoltre vigente il divieto di ingresso nei confronti di tutti i viaggiatori stranieri, salvo che per i titolari di visto diplomatico, i familiari di cittadini armeni e i titolari di permesso di soggiorno. Vietato l'ingresso in Italia alle persone che, nei 14 giorni antecedenti hanno soggiornato o sono transitate per il Paese, a eccezione dei residenti UE.
• Australia: permane il totale divieto di ingresso, per i viaggiatori provenienti da qualsiasi paese estero, tranne che per gli australiani, gli stranieri residenti permanenti ed alcune limitate categorie autorizzate caso per caso. Coloro

che rientrano devono effettuare la quarantena in strutture appositamente identificate e controllate (in genere, hotel).
• Azerbaigian: le autorità locali hanno prorogato la sospensione di alcuni i collegamenti aerei, marittimi e terrestri internazionali da/per l'Azerbaigian e la chiusura dei confini terrestri, fino al 30 settembre.
• Bangladesh: La compagnia aerea Qatar Airways ha sospeso i voli indiretti con destinazione Roma (tratta Dhaka-Doha-Roma) per passeggeri provenienti da Dhaka. Tutte le altre rotte da Dhaka continuano ad essere sospese fino a data da destinarsi. Ai titolari di un passaporto dell'Unione Europea e titolari di un visto d'ingresso in corso di validità sarà consentito l'ingresso in Bangladesh, a condizione che siano in possesso di un certificato medico che indichi la negatività al test del COVID-19, rilasciato nelle 72 ore precedenti da presentare all'arrivo, alla polizia di frontiera. Vietato l'ingresso in Italia alle persone che nei 14 giorni antecedenti hanno soggiornato o sono transitate per il Paese, a eccezione dei residenti UE.
• Brunei: misure restrittive sia per l'ingresso che per l'uscita dal Paese. Non è consentito l'ingresso e il transito nel Paese ai visitatori a breve termine. E' possibile chiedere un'esenzione se si è sponsorizzati dal governo o da una società locale. Tutti i viaggiatori stranieri sono tenuti a sottoporsi al test per COVID-19 e a sostenere sia i costi del tampone, pari a 1.000 dollari del Brunei, che quelli dell'autoisolamento in una struttura designata.
• Cambogia: non è più vietato, per i cittadini italiani, fare ingresso nel Paese. Si può entrare in Cambogia se muniti di visto come da normativa precedente alla pandemia, sia per via aerea che per via mare e via terra. E' tuttavia obbligatorio essere in possesso di un certificato medico che attesti la negatività al COVID19, rilasciato non più di 72 ore prima del viaggio ed avere una polizza sanitaria, valida per tutto il periodo di permanenza prevista in Cambogia e con un massimale non inferiore ai 50.000 USD. All'arrivo in Cambogia, le Autorità di frontiera accompagneranno la persona interessata

in apposite strutture governative dove verrà somministrato un test COVID. Gli interessati dovranno in ogni caso rimanere nella struttura designata fino all'arrivo dei risultati del test. Se un passeggero di un determinato volo risulta positivo, tutti i passeggeri di quel volo dovranno affrontare un periodo minimo di 14 giorni di quarantena in una struttura governativa. Se tutti i passeggeri del volo risultano negativi al test, potranno soggiornare presso le rispettive abitazioni durante i 14 giorni di quarantena obbligatoria; al tredicesimo giorno, inoltre, le Autorità sanitarie locali sottoporranno ciascun passeggero ad un nuovo test.

• Cina: le autorità della Repubblica Popolare Cinese hanno stabilito che a partire dal 28 agosto 2020 i cittadini non cinesi che si recano in Cina con un volo diretto o indiretto dall'Italia – oltre al visto – devono presentare al momento dell'imbarco il risultato negativo di tampone per Covid-19, effettuato nei cinque giorni precedenti, e una dichiarazione di salute vidimata dalle Autorità consolari della Repubblica Popolare Cinese in Italia.

• Corea del Sud: le Autorità sudcoreane hanno disposto, a partire dal 1 aprile, la quarantena obbligatoria per tutti i viaggiatori in arrivo nel Paese. Di conseguenza, tutti i passeggeri in arrivo, a prescindere dalla cittadinanza e dalla regione di provenienza, saranno soggetti ad isolamento obbligatorio di 14 giorni. Coloro che non hanno una residenza in Corea dovranno auto-isolarsi nelle strutture indicate dalle autorità di immigrazione all'ingresso a spese del viaggiatore (100.000 Won sudcoreani pari a circa 70 Euro al giorno). Sono previste eccezioni alla quarantena per visti diplomatici e nel caso di viaggi d'affari e per motivi accademici o umanitari previo ottenimento di un apposito certificato da parte dell'Ambasciata coreana competente al rilascio del visto d'ingresso.

• Figi: divieto di accesso per tutti i cittadini stranieri che siano stati in Italia nei 14 giorni precedenti l'arrivo.

• Filippine: per quanto riguarda gli ingressi nelle Filippine di cittadini stranieri e italiani, è autorizzato l'accesso ai

funzionari governativi e internazionali (e loro familiari), agli equipaggi degli aeromobili e ai coniugi e figli di cittadini filippini. Dal 1 agosto è anche consentito l'ingresso agli stranieri solo se previamente residenti e già in possesso di permesso di soggiorno (per verificare che l'eventuale permesso di soggiorno ricada tra le categorie ammesse si consiglia vivamente di rivolgersi all'Ambasciata filippina a Roma o al Consolato Generale filippino a Milano). Ai passeggeri che non rientrano in tali categorie verrà negato l'ingresso.

• Georgia: Le Autorità georgiane hanno disposto la riapertura delle frontiere aeree per viaggiatori provenienti dall'Italia. I viaggiatori provenienti dall'Italia dovranno compilare online un apposito modulo autorizzativo ed osservare una volta giunti nel Paese una quarantena di 14 giorni a proprie spese. Il Governo georgiano ha altresì introdotto una procedura autorizzativa per tutti i viaggi d'affari. Gli interessati dovranno effettuare un test PCR ogni 72 ore o una quarantena di 14 giorni (entrambi a spese del viaggiatore), compilando anticipatamente un modulo disponibile sul sito https://registration.gov.ge/pub/form/7_protocol_for_arrivals_in_georgia/kcjcpx/ .

• Giappone: le autorità giapponesi hanno stabilito che, a tutti i cittadini non giapponesi (inclusi pertanto gli Italiani) che provengano da tutto il territorio italiano o vi siano stati nei 14 giorni precedenti all'arrivo sul territorio giapponese sarà vietato l'ingresso in Giappone, con effetto di immediato respingimento alla frontiera. A partire dalle 23.59 del 20 marzo e fino al 30 LUGLIO (prorogabile) è stata sospesa la validità dei visti emessi da Consolato e Ambasciata giapponese in Italia (ovvero l'etichetta incollata nel passaporto che serve per il primo ingresso in Giappone). Pertanto, chi ha ottenuto il Japan Visa da Consolato/Ambasciata giapponesi entro il 20 marzo e non è ancora entrato in Giappone, dal 21 marzo non potrà più utilizzarlo a tal fine e dovrà richiedere un nuovo visto.

• Hong Kong: divieto di ingresso a Hong Kong da parte dei

viaggiatori non residenti in arrivo dall'estero prorogato al 31 dicembre 2020.
• India: la sospensione dei voli internazionali da e per l'India è estesa fino al 30 settembre 2020: la mobilità aerea internazionale è assicurata solo da voli speciali. Di conseguenza, i regolari voli commerciali dall'India per l'Italia non sono attualmente operativi e per raggiungere l'Italia dall'India è tendenzialmente necessario servirsi di voli con scalo.
• Indonesia: a partire dal 2 aprile a tutti i cittadini stranieri è vietato l'ingresso e il transito in Indonesia. I cittadini stranieri con permessi di soggiorno di durata limata (KITAS) e permanente (KITAP) e altre speciali categorie, quali i membri di equipaggi di navi e aerei, il personale diplomatico e quanti partecipano a progetti considerati di interesse strategico in Indonesia, a partire dal 12 maggio, dovranno invece osservare un'auto-quarantena di 14 giorni presso le proprie residenze, o in alternativa presso strutture designate dalle Autorità sanitarie,
• Kazakistan: i viaggiatori provenienti dall'estero saranno tenuti a osservare un periodo di isolamento di 48 ore presso strutture ospedaliere specializzate, nelle quali saranno sottoposti ad appositi esami clinici per escludere l'infezione da nuovo coronavirus. Successivamente, in caso di negatività al COVID19, essi dovranno osservare un periodo di isolamento domiciliare per i restanti 12 giorni. İn caso di positività al COVID19, saranno invece ricoverati in apposite strutture ospedaliere.
• Kirghizistan: le Autorità del Kirghizistan hanno disposto, a partire dal 19 marzo 2020, la chiusura di tutte le frontiere terrestri ed aeree in entrata ed uscita.
• Laos: le autorità locali hanno attuato una serie di misure di contenimento, tra cui: screening sanitari all'arrivo (aeroporti, porti, frontiere terrestri); chiusura delle frontiere terrestri Thailandia e Vietnam dal 22 marzo 2020. Il posto di frontiera del Ponte dell'Amicizia a Nongkaï è stato chiuso il 23 marzo 2020. Questa misura riguarda solo il

passaggio delle persone, le merci possono continuare a transitare. E' sospeso il rilascio dei visti all'arrivo (incluso il visto elettronico) per tutti i paesi fino a data da destinarsi. E' sospeso il rilascio di visti turistici da parte delle ambasciate laotiane dal 20 marzo 2020.

• Malaysia: le frontiere malesi restano chiuse almeno fino al 31 dicembre 2020, in particolare per i cittadini dei Paesi che hanno superato la soglia di 150.000 casi di Covid-19, tra i quali l'Italia. NB: il Governo malese ha creato un "One-Stop-Centre" (OSC) presso la MIDA deputato alla valutazione e all'approvazione delle richieste presentate dai viaggiatori d'affari "eligible", volte ad ottenere il permesso di entrare in Malesia per motivi commerciali o d'investimento. L'obiettivo è mantenere un ambiente "business friendly" per l'attrazione degli IDE e per favorire gli scambi con l'estero. OSC è attivo dal 2 ottobre 2020 e viene gestito dalla MIDA di concerto con il Dipartimento Immigrazione, il Ministero della Salute e il Ministero per il Commercio Internazionale e Industria, per assicurare una corretta valutazione che contemperi le esigenze economico-commerciali con la necessita' di prevenire la diffusione del Covid-19.Le imprese italiane interessate a presentare tali richieste di ingresso nel territorio malese possono farlo attraverso il seguente portale dedicato. MyEntry: https://myentry.myxpats.com.my/app/

• Mongolia: le autorità locali hanno adottato misure di contenimento, che includono, tuttora, una limitazione degli ingressi nel Paese da parte di cittadini stranieri e, fino al 30 settembre, la sospensione dei voli regolari di linea, nonché del traffico internazionale ferroviario e viario di passeggeri. Rimangono ancora chiusi i valichi di frontiera stradali da/verso la Russia e la Cina.

• Myanmar: le Autorità birmane hanno sospeso il rilascio dei visti ai cittadini stranieri. È vietato l'atterraggio di qualsiasi volo commerciale, sono consentiti solo voli umanitari e di soccorso. È altresì in vigore il divieto di ingresso attraverso i valichi di frontiera terrestri per tutti i cittadini stranieri. Tali provvedimenti sono in vigore fino

al 30 settembre, ed è possibile che vengano prorogati.
• Nepal: disposta la chiusura di tutti i valichi di terra, forti limitazioni agli spostamenti interni tra distretti (soggetti ad autorizzazione preventiva) e il blocco dei voli sia domestici sia internazionali (inclusi i voli di rimpatrio).
• Nuova Zelanda: Le frontiere internazionali continuano a essere chiuse, tranne che per i cittadini neozelandesi e gli stranieri legalmente residenti.
• Polinesia francese: le Autorità locali hanno deciso di sospendere gli scali di navi da crociera nella Polinesia francese. Questa decisione ha effetto immediato e fino all'11 aprile 2020, con possibilità di estensione.
• Singapore: Per tutti i viaggiatori a breve termine permane il divieto di ingresso a Singapore. Le uniche eccezioni riguardano i viaggiatori che rientrano nell'ambito degli accordi in vigore tra Singapore e Cina e tra Singapore e Malesia che istituiscono una corsia preferenziale per i viaggi di lavoro (cd "fast lane") e che abbiano previamente ottenuto il SafeTravel Pass, e a partire dall'8 settembre per i visitatori che abbiano trascorso i 14 giorni precedenti all'arrivo in Brunei o in Nuova Zelanda, e che siano in possesso dell'Air Travel Pass (possibilità di fare richiesta dal 1 settembre). I possessori di visti di lungo periodo e i loro familiari a carico ("dependent pass") che intendono entrare a Singapore devono ottenere l'approvazione del locale Ministry of Manpower (MOM) prima di poter iniziare il viaggio, facendo richiesta tramite questo form. Tutti i viaggiatori autorizzati in rientro a Singapore, compresi i cittadini e i residenti permanenti (Permanent Resident), sono tenuti a presentare prima della partenza una dichiarazione sul proprio stato di salute utilizzando questo form, e sono obbligati a trascorrere un periodo di autoisolamento (Stay Home Notice) di 14 giorni.
• Sri Lanka: è stato disposto, dal 6 aprile e fino a nuovo avviso, il divieto di ingresso in Sri Lanka per tutti i passeggeri a prescindere dalla nazionalità e dalla

provenienza.
• Tagikistan: le Autorità del Tagikistan mantengono in vigore soltanto una parziale apertura dei collegamenti aerei internazionali, limitati a pochi voli charter con la Russia e Dubai. Permangono forti restrizioni temporanee all'ingresso di tutti i cittadini stranieri attraverso tutti i posti di controllo in Tagikistan e i viaggiatori che entrano in Tagikistan sono sottoposti ad una quarantena di 14 giorni. Tali misure possono peraltro essere sottoposte a modifiche.
• Taiwan: le autorità di Taiwan mantengono il divieto di ingresso a Taiwan per tutti i cittadini stranieri, già disposto a partire dal 19 marzo u.s.. Sono esenti dal provvedimento quanti dispongano di un permesso di soggiorno (Alien Resident Certificates) o di documenti che dimostrino la presenza a Taiwan per servizio diplomatico o in relazione all'esecuzione di contratti d'affari.
• Tailandia: Rimangono chiuse dal 21 marzo tutte le frontiere terrestri. È fatto divieto a tutti gli stranieri di entrare nel territorio thailandese. Eccezioni sono previste per il rientro dei cittadini thailandesi all'estero, diplomatici e familiari, equipaggi di aerei e navi, persone in possesso di un permesso di lavoro, familiari di cittadini thailandesi, personale impegnato nel trasporto di merci necessarie, stranieri necessitanti di cure mediche (ad esclusione del Covid-19) e relativi accompagnatori. Fino al 30 settembre è previsto per i cittadini italiani l'obbligo di munirsi di visto d'ingresso in Thailandia. Misure restrittive vengono applicate anche per i viaggiatori in arrivo su navi provenienti da paesi dove si sono registrati importanti casi di contagio (tra cui l'Italia). Tutte le persone, prima dello sbarco, dovranno osservare un periodo di quarantena di 14 giorni a bordo della nave, mentre sono previste una serie di adempimenti da parte del Comandante della nave.
• Turkmenistan: le Autorità turkmene hanno adottato misure precauzionali tra cui la sospensione del rilascio del visto di ingresso ai cittadini dei Paesi in cui sono stati accertati casi conclamati di infezione, inclusa l'Italia. Tutti i voli

internazionali da/per il Turkmenistan sono sospesi e le frontiere terrestri sono chiuse fino al 30 settembre 2020.
• Uzbekistan: dal 1 settembre è stato introdotto per i cittadini di quasi tutti i Paesi (tra cui quelli come l'Italia e gli altri Paesi UE rientranti nella categoria "gialla") l'obbligo del test COVID 19 negativo entro 72 ore dall'ingresso in Uzbekistan. Rimane anche valido l'obbligo di 14 giorni di quarantena dopo l'arrivo nel Paese.
• Vietnam: il Governo vietnamita ha disposto che, dal 22 marzo, è temporaneamente sospeso l'ingresso in Vietnam di tutti gli stranieri, ad eccezione di diplomatici, delegazioni ufficiali e lavoratori altamente qualificati, che rimangono comunque sottoposti all'obbligo di quarantena.

Africa

• Algeria: le autorità algerine hanno decretato la chiusura di tutte le frontiere terrestri, salvo casi eccezionali da concordare di comune accordo con i Governi dei Paesi interessati: a chi sarà eccezionalmente consentito l'ingresso sarà imposta una quarantena obbligatoria per 14 giorni, in una struttura individuata dall'autorità sanitaria competente. Inoltre è stata decretata la sospensione di tutti i voli internazionali e di tutti i collegamenti marittimi da e per l'Algeria, ad eccezione di voli specialmente autorizzati.
• Angola: dal 21 settembre riprenderanno gradualmente i voli internazionali. Per l'ingresso nel Paese è necessaria la presentazione di un test molecolare RT-PCR, SARS-CoV-2, con risultato negativo, effettuato entro 72 ore prime dell'imbarco. All'arrivo in Angola, i viaggiatori dovranno osservare un periodo di quarantena, che si considererà conclusa a seguito di un ulteriore test Sars-Cov-2 negativo. I cittadini angolani e gli stranieri residenti potranno effettuare la quarantena domiciliare, mentre è obbligatoria la quarantena istituzionale, ossia in hotel o in appositi centri, per gli stranieri non residenti.
• Benin: prevista la limitazione dell'attraversamento delle

frontiere terrestri solo ai casi di estrema necessità, in coordinamento con le Autorità dei Paesi confinanti.
• Burundi: le autorità locali hanno disposto la sospensione dei voli passeggeri (non i voli cargo) e chiuso le frontiere terrestri.
• Camerun: immediata chiusura delle frontiere terrestri, marittime e aeree, dal 18 marzo fino a nuovo ordine.
• Ciad: le Autorità del Ciad hanno disposto la chiusura delle frontiere aeree a partire dal 19 marzo fino al 31 maggio, con possibilità di ulteriore proroga.
• Congo-Brazzaville: A seguito della riapertura delle frontiere della Repubblica del Congo in data 24 agosto 2020, il locale Ministero della Salute ha emanato disposizioni aggiornate relative ai viaggiatori in entrata nel Paese. Se sono muniti di test PCR (nasofaringeo) inferiore a 72 ore, sono esentati dal testi di controllo all'arrivo e potranno effettuare il periodo di quarantena di quattordici giorni presso il proprio domicilio. Se sono muniti di test PCR (nasofaringeo) superiore a 72 ore ed inferiore a 10 giorni, saranno sottoposti a test all'arrivo, a proprie spese, e potranno procedere al periodo di quarantena di quattordici giorni presso il proprio domicilio. Se non sono muniti di test PCR (tampone nasofaringeo) oppure sono muniti di test PCR risalente a oltre 10 giorni, saranno sottoposti ad un periodo di quarantena di 14 giorni, a proprie spese, in strutture individuate dalle Autorità locali e sottoposti a test di controllo, a proprie spese, entro le 48 ore dall'arrivo nel Paese.
• Costa D'Avorio: Controlli termici per i passeggeri in arrivo. In caso di sintomi compatibili con il Covid-19, le autorità potranno disporre l'isolamento a scopo precauzionale. Riaperte le frontiere aeree dal 1 luglio.
• Comore: divieto di ingresso per i viaggiatori provenienti dall'Italia.
• Egitto: le Autorità egiziane hanno disposto che, a partire dal 1 settembre 2020, i cittadini stranieri ed egiziani intenzionati a recarsi in Egitto dovranno dotarsi di un

certificato di test PCR (tampone) negativo al COVID-19 effettuato entro le 72 ore precedenti all'orario previsto di partenza del volo. Il certificato per essere accettato deve rispondere ai seguenti requisiti: deve includere la data e l'ora del prelievo che faranno fede per il conteggio delle 72 ore, deve essere rilasciato da un laboratorio autorizzato nel Paese di provenienza e riportarne il timbro. Non deve contenere abrasioni, cancellazioni o aggiunte, deve menzionare il tipo di campione preso per l'analisi, deve indicare che la tipologia di analisi effettuata è RT – PCR, deve essere redatto in lingua inglese o araba.

• Eritrea: quarantena, per una durata di 14 giorni, presso un'apposita struttura ospedaliera denominata 'Villaggio Community Hospital' ubicata alla periferia di Asmara per i viaggiatori provenienti dall'Italia

• Etiopia: con riferimento al traffico aereo, le autorità locali hanno disposto la misura di quarantena obbligatoria di 14 giorni per tutti i passeggeri in arrivo ad Addis Abeba. I passeggeri che esibiranno alle autorità etiopiche presenti all'aeroporto internazionale di Addis Abeba – Bole un test COVID negativo (PCR), effettuato al massimo 5 giorni prima dell'arrivo, potranno svolgere il periodo di quarantena presso il proprio domicilio. I passeggeri che non saranno muniti del predetto test, dovranno svolgere una quarantena di 7 giorni presso uno degli hotel designati dalle autorità etiopiche a proprie spese (con conferma di prenotazione in anticipo) ed ulteriori 7 giorni presso il proprio domicilio.

• Ghana: le Autorità del Ghana hanno disposto la riapertura delle frontiere aeree del Paese a partire dal 1 settembre. Restano invece ancora chiuse fino a data da destinarsi le frontiere terrestri.

• Gibuti: Le autorita' gibutine hanno annunciato la riapertura delle frontiere aeree, terrestri e marittime a decorrere dal 17 luglio. Con riferimento al traffico aereo passeggeri, e' disposto che chiunque faccia ingresso nel territorio di Gibuti sara' sottoposto ad un test obbligatorio di rilevamento del COVID-19. Il test sara' effettuato a tutti i passeggeri in

arrivo maggiori di 11 anni e sara' a carico del singolo passeggero al costo di circa 30 USD (o 5000 FDJ).
• Guinea equatoriale: restano chiuse fino al 15 ottobre le frontiere terrestri e quelle marittime a merci e persone.
• Kenya: le autorità del Kenya hanno disposto la ripresa dei collegamenti aerei internazionali a partire dal 1 agosto 2020. Non è prevista la quarantena per i passeggeri provenienti dai Paesi (tra cui l'ITALIA) considerati a basso/medio rischio COVID, a condizione che siano muniti di un certificato negativo per test COVID PCR svolto non prima di 96 ore dalla partenza, non presentino una temperatura corporea superiore a 37,5 gradi e non manifestino tosse persistente, difficoltà respiratorie o altri sintomi influenzali.
• Liberia: le Autorità della Liberia impongono a tutti i visitatori provenienti dall'Italia di osservare un periodo di isolamento obbligatorio di 14 giorni.
• Madagascar: a partire dal 20 marzo, sono sospesi per 30 giorni tutti i voli internazionali dal Madagascar, come misura di contenimento del contagio coronavirus.
• Malawi: le Autorità del Malawi hanno decretato il lockdown (chiusura) del Paese per 21 giorni a partire dalle h. 23.59 di sabato 18 aprile fino alla mezzanotte di sabato 9 maggio.
• Mali: le autorità del Mali hanno disposto la riapertura delle frontiere a partire dalla mezzanotte di venerdì 21 agosto. I viaggiatori devono inoltre presentare un certificato di test COVID19 negativo (tampone) effettuato a non più di tre giorni dalla partenza. Si raccomanda di verificare lo stato del proprio volo con la compagnia aerea di riferimento. Tuttavia, i viaggi a qualsiasi titolo verso il Mali sono sconsigliati a causa del recente colpo di stato.
• Marocco: decretata l'interruzione di tutti i collegamenti con l'estero, tra cui la sospensione di quelli aerei fino al 10 luglio.
• Mauritania: il governo ha dichiarato la sospensione di tutti i collegamenti con l'estero e di tutti i mezzi di trasporto pubblico e privato interurbano.
• Mozambico: Permane il blocco delle frontiere e dei voli

commerciali da e per il Paese (con la sola eccezione di specifici voli di rimpatrio autorizzati singolarmente) e l'emissione di visti di ingresso per gli stranieri resta in via generale sospesa.
Per l'uscita degli stranieri dal Paese non è più richiesta specifica autorizzazione del locale Ministero dell'Interno. Anche l'ingresso nel Paese degli stranieri è esente da specifica autorizzazione a condizione che si sia titolari di visto di lavoro, visto di residenza temporanea e documento di identificazione e residenza (DIRE) in corso di validità.
• Nigeria: le Autorita' nigeriane hanno disposto la riapertura degli aeroporti di Lagos e di Abuja a voli internazionali dal 29 agosto. La perdurante sospensione della concessione di visti nelle due direzioni, limitando fortemente il numero di potenziali passeggeri, potrebbe incidere su tempi di ripresa effettiva e sulla frequenza iniziale dei voli di linea da e per i Paesi dell'Unione Europea. Di fatto, fino a nuovo ordine, l'ingresso in Nigeria e' consentito solo ai nigeriani e agli stranieri già residenti nel Paese, con permesso di residenza valido.
• Repubblica Democratica del Congo: tutti i passeggeri in arrivo, non importa la provenienza, verranno sottoposti a controlli preventivi. Chiunque presenti segni febbrili verrà posto in quarantena presso ospedali pubblici locali.
• Ruanda: le autorità locali hanno disposto la sospensione di tutti i voli passeggeri da/per l'aeroporto internazionale di Kigali e la chiusura delle frontiere terrestri (tranne per i cargo) fino a nuovo avviso.
• Senegal: è stata annunciata la ripresa progressiva dei voli a partire dal 15 luglio, con l'adozione di specifici protocolli sanitari. Restano invece chiuse le frontiere terrestri e marittime. Solo alcune categorie di passeggeri possono entrare all'interno del Paese, tra cui lavoratori altamente qualificati che devono svolgere mansioni all'interno del Paese.
• Sierra Leone: i viaggiatori stranieri che abbiano soggiornato in Italia nei 14 giorni precedenti l'arrivo nel

Paese saranno sottoposti ad un regime di quarantena di 14 giorni.
• Somalia: sospensione di tutti i voli internazionali di passeggeri, fino a nuovo avviso.
• Sudafrica: I confini sudafricani sono riaperti a partire dal 1° ottobre 2020 a tutti i viaggiatori internazionali. Sono possibili restrizioni per coloro che provengono da un Paese considerato ad alto rischio: l'elenco di questi Paesi, aggiornato sulla base dell'andamento dei contagi in ciascun Paese, è disponibile qui.
• Sudan: L'aeroporto internazionale di Khartoum ha annunciato la ripresa dei voli commerciali a partire dal 14 luglio, al momento solo da/per Egitto, Emirati Arabi Uniti e Turchia. Coprifuoco dalle 18.00 alle 5.00 del mattino. Tutti i passeggeri diretti in Sudan devono avere un certificato di negatività al test RT PCR per il COVID-19 rilasciato non prima di 72 ore dall'arrivo all'aeroporto di Khartoum.
• Sud Sudan: Parzialmente riaperto il traffico internazionale di passeggeri. Possibile viaggiare via Addis Adeba con Ethiopia Airlines e via Il Cairo con Egyptair. Chiuse le frontiere terrestri a chi non trasporta generi alimentari, forniture mediche e carburanti.
• Tanzania: i voli internazionali sono riaperti dal 18 maggio. Ogni viaggiatore in arrivo viene controllato per eventuali sintomi della malattia, ma non è più prevista la quarantena obbligatorie né altre misure di restrizione.
• Tunisia: a partire dal 28 settembre 2020, l'ITALIA è inserita nella categoria arancione: oltre all'obbligo di presentazione del Test RT-PCR negativo, è previsto l'obbligo di autoisolamento domiciliare per sette giorni.
• Uganda: decretata la sospensione dei voli passeggeri e la chiusura delle frontiere terrestri. E' consentito il traffico merci (inclusi i voli cargo), a condizione che vengano adottati precisi dispositivi sanitari indicati dalle autorità locali.
• Zambia: dal 27 luglio sono state emanate ulteriori specifiche norme concernenti l'ingresso nel Paese:tutti i

passeggeri in ingresso tramite gli aeroporti internazionali zambiani devono essere muniti del referto di un test negativo al SARS CoV2 PCR (test con tampone) con data non anteriore ai 14 giorni precedenti l'arrivo. I passeggeri provvisti di tale documentazione possono essere assoggettati a ulteriore equivalente test di verifica all'arrivo.
• Zimbabwe: chiusura di tutte le frontiere ai viaggiatori non residenti e, a partire dal 30 marzo fino a data non definita. I voli internazionali in arrivo ed in partenza dal paese sono momentaneamente sospesi.

EMERGENZA COVID-19/AGEVOLAZIONI: CREDITO D'IMPOSTA SANIFICAZIONE E ACQUISTO DPI. SPECIFICHE SU TEST SIEROLOGICI

scritto da Marcella Villano | Novembre 3, 2020
L'Agenzia delle Entrate, con la risposta ad interpello n. 510 del 2 novembre 2020 (in allegato), ha confermato che **non sono agevolabili**, ai fini del credito d'imposta sanificazione e acquisto DPI (articolo 125 del DL n. 34/2020), **le spese sostenute per eseguire test sierologici sul personale dipendente**, non essendo riferibili né all'attività di sanificazione, né all'acquisto di DPI e di altri dispositivi atti a garantire la salute di lavoratori e utenti.

Risposta n. 510 del 2020

AUTOTRASPORTO/INCENTIVI PER INVESTIMENTI IMPRESE TRASPORTO C/TERZI 2020-2021. MODIFICHE AL DECRETO DIRETTORIALE 21/10/2020

scritto da Marcella Villano | Novembre 3, 2020

Il MIT, con Decreto del 29 ottobre scorso, ha modificato il Decreto 21.10.2020, di attuazione delle disposizioni riguardanti gli incentivi per il settore nelle annualità 2020-2021, di cui al Decreto interministeriale MIT-MEF 14 agosto 2020, n.355.

Le modifiche riguardano l'inserimento di due nuovi articoli (7 e 7-bis).

L'art. 7 che prevede misure incentivanti anche per **l'acquisizione di veicoli commerciali leggeri euro6 D-Temp** di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 3,5 tonnellate fino a 7 tonnellate, con contestuale rottamazione di veicoli della medesima tipologia, che erano stati erroneamente non ricompresi nel decreto del 21 ottobre.

Anche in questo caso, va prima effettuata una domanda di prenotazione dell'incentivo da presentare nel primo periodo temporale, a partire dalle ore 10.00 dell'11 novembre 2020 e fino alle ore 8.00 del 30 novembre 2020. La domanda dovrà essere inoltrata esclusivamente tramite PEC dell'impresa all'ente gestore RAM SpA (ram.rinnovoparcoveicolare@legalmail.it).

L’art. 7-bis riguardante **gli importi dei contributi** che chiarisce “ai fini della verifica circa il raggiungimento dell’importo massimo ammissibile per singola impresa…non rilevano gli importi ricevuti ai sensi del DM n.336/2019 e del DM n.203/2020 anche ove l’importo globalmente ricevuto dalla singola impresa dovesse superare il limite di € 550.000”. Pertanto, tale soglia limite deve essere intesa come svincolata da altre misure di incentivazione analoghe del MIT, per l’acquisto di veicoli.

Il Decreto è reperibile al seguente indirizzo:

https://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/documentazione/2020-10/DD%20189%20correttivo%20del%20187-2.pdf

---

FOCUS SOCIO ECONOMICO SULLA CITTÀ DI BATTIPAGLIA – MEETING ON LINE CON GLI IMPRENDITORI DEL TERRITORIO – VENERDÌ 6 NOVEMBRE PV, ORE 18.00

scritto da Marcella Villano | Novembre 3, 2020

Ricordiamo che il prossimo **venerdì 6 novembre, alle ore 18.00, in modalità digitale**, si terrà la prima tappa del “***Focus socio-economico sulla città di Battipaglia***” promosso da Fondazione Cassa Rurale di Battipaglia e Banca Campania Centro e realizzato da Fondazione Saccone con il patrocinio di Confindustria Salerno, Camera di Commercio di Salerno, Ordine

dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Salerno, Consorzio ASI di Salerno.

Il meeting, realizzato anche con la collaborazione del Comitato Piccola Industria, ha l'obiettivo di presentare le attività del Focus e portare a conoscenza degli imprenditori di Battipaglia l'avvio **dell'indagine statistica** – da sviluppare in collaborazione con il CELPE dell'Università degli Studi di Salerno – **finalizzata a comprendere e analizzare lo scenario economico del territorio.**

Gli imprenditori saranno chiamati a portare le proprie esperienze e contributi alla ricerca, che confluirà nella pubblicazione del "Primo Rapporto Socio Economico sulla Città di Battipaglia", un valido strumento per enti e istituzioni al fine definire azioni programmatiche per il rilancio e la crescita del territorio.

I lavori potranno essere seguiti iscrivendosi al link https://www.fondazionesaccone.it/2020/10/27/i-tappa-focus-socio-economico/

locandina prima tappa focus

SCARICA LA SELEZIONE COMPLETA

DEGLI ARTICOLI

scritto da Fabiana Capasso | Novembre 3, 2020

https://www.confindustria.sa.it/wp-content/uploads/2020/11/selezione-articoli_3-_11_2020.pdf

---

Accordo su tempi e pagamenti Porta Ovest si libera dalla Tecnis

scritto da Fabiana Capasso | Novembre 3, 2020
articolo 1

Virus veloce negli ultimi 21 giorni. Campania in fascia moderata. Ma il picco arriverà a dicembre

scritto da Fabiana Capasso | Novembre 3, 2020
articolo 2

Mini lockdown e divieti serrati. Sindaci in ordine sparso per contenere la pandemia

scritto da Fabiana Capasso | Novembre 3, 2020
articolo 3

Gelo De Luca-governo. Subito piano economico e controllo del territorio

scritto da Fabiana Capasso | Novembre 3, 2020
articolo 6